Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Avcp
Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

Protocollo generale d'intesa tra l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

PREMESSO CHE

- L'Autorità si pone come punto di riferimento nel settore dei contratti pubblici, perché destinataria di informazioni e segnalazioni e, al tempo stesso, promotrice di attività per il coordinamento delle diverse iniziative al fine di una corretta applicazione della normativa di settore.
- La funzione di vigilanza dell'Autorità viene attuata anche mediante l'esercizio della funzione di regolazione atta a tradurre i criteri, mutuati dall'esperienza, in regole a valenza giuridica al fine di curare l'interesse pubblico generale e garantire il rispetto della legislazione vigente e che detta funzione si esplica mediante strumenti diversificati in relazione alle caratteristiche specifiche delle questioni poste all'attenzione dell'Autorità dai soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici.
- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è un organismo di coordinamento politico fra i Presidenti delle Giunte Regionali e delle Province autonome ed è la sede ufficiale della interlocuzione istituzionale interregionale. Le sue principali finalità possono ricondursi a: il miglioramento del raccordo e del confronto con lo Stato Centrale attraverso l'elaborazione di documenti condivisi da tutto il "sistema dei Governi regionali"; l'instaurazione di un confronto permanente interregionale per favorire il diffondersi delle "best practices"; la necessità di rappresentare in modo costante all'esterno e nelle relazioni istituzionali il "sistema dei Governi regionali".
- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della sua organizzazione interna strutturata attraverso specifiche Commissioni competenti per materie, può avvalersi di ITACA Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale quale organo tecnico di supporto in materia di contratti pubblici.
- Le parti sono interessate ad avviare un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione al fine di promuovere azioni coordinate di intervento su temi di comune interesse e rispetto ai quali si ravvisa una convergenza e complementarietà, su diversi livelli, delle rispettive competenze.

TUTTO QUANTO CIO' PREMESSO

l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

nella persona del suo Presidente, Sergio Santoro,

E

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella persona del suo Presidente, Vasco Errani

sottoscrivono il presente

PROTOCOLLO DI INTESA

Articolo 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Articolo 2
(Finalità)

1. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ferme restando le reciproche competenze, si impegnano a cooperare sulle tematiche di interesse comune e in particolare quelle rivolte al corretto funzionamento del sistema degli appalti pubblici.
2. La cooperazione interistituzionale si attua mediante iniziative coordinate che assicurino in primo luogo la condivisione di informazioni e realizzino un reciproco vantaggio, nell'ambito del processo di riforma e innovazione della pubblica amministrazione, in termini di prevenzione ed accertamento di fenomeni distorsivi, promozione e diffusione delle *best practices*, correttezza dell'azione amministrativa, potenziamento dei supporti conoscitivi per le decisioni pubbliche e contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

Articolo 3
(Forme di cooperazione)

1. Fermo restando che il presente Protocollo d'Intesa verrà concretamente realizzato per mezzo di singole iniziative operative che verranno successivamente definite di comune accordo nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 4, Le parti, nell'ambito delle proprie attività di competenza, si impegnano a fornire l'una all'altra, per tutta la durata della presente intesa, collaborazione per quanto riguarda le seguenti aree di intervento di reciproco interesse:
   a) partecipazione delle strutture e dei rappresentanti della Conferenza ai tavoli tecnici e alle consultazione che si svolgono presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
   b) partecipazione delle strutture e dei rappresentanti dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ai tavoli tecnici che si svolgono presso la Conferenza delle Regioni e presso ITACA, nel rispetto delle competenze dell'Autorità e della Conferenza ;
   c) individuazione e segnalazione da parte dei rappresentanti della Conferenza di quegli elementi di criticità che si manifestano a livello territoriale, per i quali si ritiene opportuno un intervento a carattere generale da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. Rispetto a tali tematiche possono anche essere istituiti tavoli tecnici comuni;
   d) eventuale richiesta di collaborazione o di parere all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici per iniziative legislative a carattere regionale che possono avere un impatto di rilievo in materia di contratti pubblici;
   e) eventuale richiesta di collaborazione o di pareri alla Conferenza delle Regioni per la formazione degli atti di determinazioni e deliberazioni predisposti dall'Autorità che hanno impatto sulle attività delle Regioni e degli Enti territoriali in materia di contratti pubblici.
2. Le parti, di comune accordo, possono modificare il presente accordo a seguito dell'esperienza di collaborazione maturata, nonché a causa di nuove esigenze che si dovessero manifestare ovvero di nuove disposizioni di legge che intervengono sulle materie regolate dal presente accordo.
3. La Conferenza delle Regioni e Province autonome, al fine di rendere efficace ed efficiente il rapporto di cooperazione e collaborazione tra Autorità e Regioni, attiva opportune forme di coordinamento, anche avvalendosi di ITACA quale organo tecnico di supporto.

Articolo 4
(Procedure di attuazione ed organizzative)

1. Al fine di definire congiuntamente le azioni operative da porre in essere e verificare lo stato di attuazione degli obiettivi individuati dal presente Protocollo Le parti costituiscono un Comitato di coordinamento, costituito dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente della Conferenza o da un suo delegato.

2. Il Comitato si avvale di specifici gruppi di lavoro composti da rappresentanti tecnici designati dalle Parti.

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo ha durata biennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato in mancanza di disdetta scritta di una delle parti, da comunicare almeno entro tre mesi dalla data di scadenza.

Roma, dicembre 2013

Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici
IL PRESIDENTE Vasco Errani	IL PRESIDENTE Sergio Santoro